

PROTOCOLLO DI
ACCOGLIENZA ALUNNI
NON ITALOFONI

Liceo Statale "G. Galilei"

Premessa

Il presente documento è stato approntato sulla base:

- della normativa vigente;
- delle indicazioni ministeriali;
- delle linee guida del 2006;
- delle valutazioni maturate attraverso una formazione specifica seguita in questi anni dagli insegnanti dell'istituto;
- della pratica quotidiana.

Esso vuole essere uno strumento operativo utile al fine di promuovere nel nostro Istituto orientamenti condivisi sul piano educativo e culturale, diffondendo al contempo le strategie da attivare nei singoli ordini di scuola che si trovano ad operare con gruppi classe sempre più caratterizzati dalla multietnicità.

Il Protocollo Accoglienza delinea infatti prassi di ordine:

- ✓ Amministrativo - burocratico (iscrizione, documentazione);
- ✓ Comunicativo - relazionale (fase di prima accoglienza);
- ✓ Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento Italiano L2, curriculum, collaborazione genitori, educazione interculturale);
- ✓ Sociale (attività integrate con il territorio) come da “Linee guida per l’integrazione e l’accoglienza alunni stranieri” (C.M. n. 24 del 23 marzo 2006).

In particolare:

- ✓ prevede la costituzione di una Commissione Accoglienza;
- ✓ contiene criteri e indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni stranieri neo arrivati o comunque da inserire in un progetto di accoglienza;
- ✓ traccia fasi e modalità dell’accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;

Iscrizione e prima fase di accoglienza

Soggetti coinvolti: Dirigente – segreteria amministrativa – famiglia - alunno

La fase della prima conoscenza, inizia al momento della richiesta d’iscrizione e prevede un primo colloquio con il **Dirigente**, con l’intervento di un mediatore linguistico-culturale laddove necessario per motivi culturali e linguistici.

Nel colloquio con la famiglia vengono raccolte informazioni sul sistema scolastico del paese d'origine del ragazzo e viene preso in considerazione il loro piano di studi e viene quindi istituita la pratica di iscrizione, orientando il richiedente verso la classe desiderata o quella più opportuna per titolo di studio e competenze., sulla situazione familiare.

Tali informazioni confluiranno in una scheda conoscitiva

Alla famiglia vengono inoltre fornite informazioni dettagliate circa:

- ✓ il funzionamento dell'istituto: indirizzi di studio, orari, servizi vari;
- ✓ le procedure che l'istituto attuerà per rilevare le competenze in entrata dell'alunno (somministrazione di test d'ingresso, eventuale inserimento in laboratorio di Italiano L2);

La necessità di instaurare forme di comunicazione chiara e costante tra scuola e genitori degli alunni stranieri anche allo scopo di migliorare la conoscenza e la padronanza di meccanismi burocratici è ribadito dal DPR 30.03.2001

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da **un'un assistente amministrativa/o incaricato/a** che si occupa degli alunni stranieri in modo continuativo per fornire un servizio di qualità.

All'iscrizione di alunni stranieri la segreteria procede con le seguenti modalità:

PRASSI OPERATIVA IN CASO DI ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI O DI RECENTE IMMIGRAZIONE		
AZIONI	REFERENTE	TEMPI
<p>All'iscrizione di alunni stranieri la segreteria procede con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consegna il modulo per l'iscrizione; <p>Quindi richiede i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modulo d'iscrizione compilato; - passaporto o documento di identità o, in sostituzione, documento del genitore in cui risulta iscritto il figlio oppure autocertificazione; - permesso di soggiorno dei genitori se in possesso degli stessi; eventuale libretto sanitario o certificato di vaccinazione oppure autocertificazione; - certificazione scolastica attestante classe o scuola frequentata nel paese d'origine se lo studente è ancora in obbligo scolastico entro i 16 anni di età. Nel caso in cui lo studente sia fuori obbligo si fa riferimento alla normativa in corso e si richiede una dichiarazione di valore; - opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica qualora non indicato nel modulo d'iscrizione. 	<p>Personale designato della Segreteria didattica, (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico culturale)</p>	<p>entro una settimana dall'entrata nell'Istituto</p>
PRASSI OPERATIVA IN CASO DI ALUNNI STRANIERI PARZIALMENTE SCOLARIZZATI IN ITALIA		
AZIONI	REFERENTE	TEMPI
<p>La segreteria procederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere in un fascicolo le schede d'iscrizione 	<p>Personale designato della Segreteria didattica,</p>	<p>entro una settimana</p>

<p>e la documentazione pervenuta;</p> <p>- trasmettere al DS, al Docente referente Intercultura e/o alla Commissione Intercultura la scheda di raccordo scuole Istruzione Secondaria I/II Grado.</p>	<p>(eventualmente affiancato dal mediatore linguistico culturale)</p>	<p>dall'entrata nell'Istituto</p>
--	---	-----------------------------------

Determinazione della classe di inserimento

Soggetti coinvolti: Dirigente scolastico

- ❑ L'individuazione della **classe** è determinata dal **Dirigente Scolastico** e deve avvenire sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza. Di norma l'alunno dovrebbe essere inserito nella classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine.
- ❑ Una volta scelta la classe, il Dirigente procederà all'individuazione della **sezione** in cui inserire l'alunno straniero in base ad alcuni indici di complessità.
- ❑ Una volta determinata la classe comunicherà immediatamente il nuovo inserimento **all'insegnante coordinatore e al Consiglio di Classe** che predisporranno il percorso di accoglienza.

Indicazioni ai Consigli Di Classe

Soggetti coinvolti: Dirigente e i docenti del C.d.C

- ❑ Il **Dirigente** informa il coordinatore di classe dell'arrivo dell'alunno straniero e gli trasmette copia del materiale raccolto nelle fasi precedenti.
- ❑ Il **coordinatore di classe** a sua volta informa tutti i docenti del C.d.C. circa il nuovo inserimento e coordina con loro le attività di prima accoglienza.
- ❑ Nelle prime fasi dell'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana, **i docenti** di tutte le discipline rilevano i bisogni formativi e, se necessario, costruiscono un percorso personalizzato, individuando, all'interno del curricolo, gli obiettivi minimi essenziali per ciascuna disciplina, allo scopo di favorire il successo scolastico, sostenendo e motivando la prosecuzione degli studi. Deve essere favorita la partecipazione ai corsi di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico. Sarebbe, altresì, auspicabile l'individuazione e l'elaborazione di materiali "facilitati" e/o semplificati dal punto di vista linguistico al fine di agevolare lo studio delle varie discipline.

Interventi didattici

Soggetti coinvolti: Dirigente, i docenti facilitatori

Nella prima fase d'accoglienza si può procedere con:

- stabilire a quale livello dell'apprendimento di L2 potrebbe collocarsi
- individuare quali i punti di forza e i problemi didattici
- stendere la programmazione della prima fase di apprendimento

Successivamente

- Per gli **alunni di recente immigrazione**, ma che provengono dalla Scuola Media, verrà organizzato un modulo in orario scolastico a partire dalla settimana dopo il test d'ingresso. Verrà poi valutata dal CdC la necessità di un'azione di mantenimento durante le ore curriculari (p.es. 2 ore settimanale per il primo quadrimestre) o moduli di rafforzamento linguistico o di studio facilitato durante le ore pomeridiane
- Per gli studenti **neo arrivati** si prevede, dopo la somministrazione dei test d'ingresso (abilità linguistiche e/o logico matematiche), l'attivazione di moduli di alfabetizzazione o rafforzamento linguistico di durata variabile a seconda delle necessità (p.es. 2 ore curriculari settimanale per il primo quadrimestre al giorno nella seconda e terza settimana di scuola).

Valutazione

Soggetti coinvolti: i docenti del C.d.C , i docenti facilitatori

Proposte sulla valutazione di alunni stranieri con limitata o nulla conoscenza della lingua italiana:

Premesso che la normativa non fornisce criteri per la valutazione in itinere e finale si possono considerare validi gli orientamenti generali presenti in particolare nella CM n°491/96 che conferma la necessità di interventi individualizzati ed indica, relativamente alle schede di valutazione, la possibilità di adattare gli indicatori/criteri per gli alunni “che si trovano in particolari situazioni di apprendimento”, indicando diciture da inserire negli appositi spazi.

Fasi della valutazione:

In itinere:

è la valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi programmati che non serve a formulare un giudizio, ma ad adeguare il percorso individuale dell'alunno.

1° Quadrimestre:

1 Se lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per l'apprendimento di contenuti anche semplificati, si possono verificare due casi:

- gli insegnanti decidono di non esprimere alcuna valutazione nelle discipline (es: nel caso in cui l'alunno sia arrivato a ridosso della fine del I° quadrimestre): si inserisce a verbale una motivazione quale “la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione di lingua italiana”
- gli insegnanti, in alcune discipline, esprimono una valutazione riferita al percorso individualizzato. A verbale viene riportata una motivazione del tipo: “la valutazione

espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

2 Se lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici fondamentali in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione:

- l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi per lui previsti. Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere in un primo momento da lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa la preparazione di opportuni materiali.

3 Se lo studente è in grado di comprendere e di esprimersi in lingua italiana può essere valutato normalmente.

2 ° Quadrimestre:

La valutazione al termine del II quadrimestre deve essere sempre formulata. Se i giudizi espressi fanno riferimento al percorso individualizzato, si può aggiungere una dicitura del tipo: “la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno non ha ancora completato la fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Vanno comunque fatte alcune considerazioni fondamentali:

- **CLASSE PRIMA :**

Per le classi prime, pur in presenza di insufficienze, il Consiglio di Classe dovrà valutare attentamente le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso tale valutazione risulti positiva.

Il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico, unitamente ad altri criteri quali:

- il percorso dell'alunno e la lingua madre;
- la motivazione e l'impegno dimostrati, la regolarità della frequenza a scuola e ai corsi di alfabetizzazione;
- la diligenza nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati;
- le potenzialità di apprendimento rilevate;
- lo svolgimento di una parte significativa del programma, se pur differenziato, previsto per ogni materia.

- **CLASSE SECONDA :**

Le stesse modalità sopra esposte sono valide anche per le classi seconde tenendo presenti le maggiori abilità che la classe seconda richiede.

Nel triennio, oltre ai criteri sopraccitati, vengono adottati anche i seguenti:

- **CLASSE TERZA :**
Raggiungimento degli standard minimi delle varie materie differenziati, progressivo miglioramento nell'uso della lingua italiana, evidente progresso nelle materie curriculari.
- **CLASSE QUARTA :**
Raggiungimento degli standard minimi di tutte le materie non differenziati, progressiva acquisizione di conoscenze e abilità così come stabilito per ciascuna disciplina per l'intero gruppo classe, eventuale diversificazione dei livelli espressivi in lingua italiana.
- **CLASSE QUINTA :**
Acquisizione di conoscenze e abilità come stabilito da ciascuna disciplina per l'intero gruppo classe. Il divario linguistico rispetto alla classe dovrà risultare colmato.

Commissione Intercultura

(soggetti coinvolti: docenti dell'Istituto)

E' istituita una **Commissione Intercultura** di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, il docente che ricopre la Funzione Strumentale e i docenti del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e quelli che operano nei corsi di alfabetizzazione. In particolare nella scuola superiore è auspicabile non limitare la presenza ai soli insegnanti del biennio o di lingue e di italiano.

Le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere progettuale, consultivo e gestionale.

I compiti della Commissione sono i seguenti:

- **definire** il Protocollo d'Accoglienza per gli alunni stranieri;
- **tenere i contatti con la segreteria** in caso di prima iscrizione di alunni stranieri
- **realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni** sulla base delle tracce allegate al presente protocollo
- **fornire indicazioni al Dirigente Scolastico** per l'assegnazione degli alunni delle classi
- **fornire le informazioni ottenute e la modulistica** in lingua al consiglio di classe
- **definire il livello linguistico dell'alunno straniero**
- **predisporre insieme al C.d.C. un eventuale percorso linguistico** di Italiano L2:
 - primo livello** - Italiano come Lingua della comunicazione;
 - secondo livello** - Italiano come Lingua dello studio
- **contattare, eventualmente, le associazioni** che operano sul territorio
- **stabilire incontri annuali** per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete:
 - si prevedono dai 4 ai 6 incontri a commissione costituita
 - si prevedono ulteriori incontri nel caso d'inserimento di alunni stranieri

La Commissione dovrebbe riunirsi:

- all'inizio dell'anno scolastico per valutare nuove iscrizioni;
- all'arrivo di ogni studente straniero ad anno scolastico iniziato;
- ogni volta che si rende necessario per motivi organizzativi quali ad esempio il monitoraggio di progetti esistenti, la progettazione di azioni comuni, l'istituzione di corsi di It L2, etc.;
- alla fine dell'anno scolastico per valutare il lavoro svolto e programmare quello futuro.

Risorse

- **Funzione Strumentale:** coordina le attività e fornisce supporto ai Consigli di Classe e ai docenti coinvolti . È disponibile per informazioni e colloqui con le famiglie e la scuola di provenienza
- Docenti disponibili alla realizzazione di moduli di alfabetizzazione, di rinforzo linguistico e di aiuto alla studio in italiano.